



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.I. 14991 Intervento di ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA. Det di approvazione DIP e Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23. Affidamento diretto incarico del servizio di studi di fattibilità, stime e valutazioni, PFTE, progettazione esecutiva, direzione lavori e redazione del certificato di regolare esecuzione ex art 50, c 1, let b) dlgs n 36/23. Impegno di spesa di € 17.472,21.= (ofc) . Atto da pubblicare. (Cod. SRC24_02)

Proposta di determinazione (PDD) n. 1258 del 12/06/2024

Determinazione (DD) n. 1344 del 04/07/2024

Fascicolo 2024.XI/2/1.713 "C.I. 14991 - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Loreto Silvia, in data 25/06/2024.

Il parere di legge speciale è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 26/06/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 03/07/2024.



PDD 1258 del 12/06/2024

Fascicolo n. 2024/XI.2.1/713

Oggetto: C.I. 14991 Intervento di ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA. Det di approvazione DIP e Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23. Affidamento diretto incarico del servizio di studi di fattibilità, stime e valutazioni, progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva, direzione lavori e redazione del certificato di regolare esecuzione ex art 50, c 1, let b) dlgs n 36/23. Impegno di spesa di € 17.472,21.= (ofc) . Atto da pubblicare. (Cod. SRC24_02)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026.
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con d.G.C. n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e

trasparenza”, la sottosezione “*Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale*”, la sottosezione “*Organizzazione del lavoro agile*” e la sottosezione “*Piano delle Azioni Positive*”;

- con disposizione del Sindaco, PG n. 611456 del 22/12/2023, è stato attribuito l’incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico e Isole all’arch. Silvia Loreto;;

Visti:

- l’art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l’art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*” e s.m.i.;
- l’art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che “*ha sostituito ogni precedente*” modificato da ultimo con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l’allegato I.2 “*Attività del RUP*”, l’allegato I.7 “*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo*”, l’allegato I.13 “*Determinazione dei parametri per la progettazione*” e l’allegato II.12 “*Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura*”;

- il d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 49 *“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”*;
- l’art. 26 co. 3 della l. 23 dicembre 1999 n. 488, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2000) e il d.l. 6 luglio 2012 n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;
- l’art. 1 co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2007), e s.m.i. che stabilisce l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 per lo svolgimento delle relative procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell’importo di Euro 5.000,00= ;
- l’obbligatorietà della previsione normativa di cui agli articoli 25 e 26 del d.lgs. n. 36 del 2023 che prescrive, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 l’obbligo di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle *“Regole tecniche di AGID”* (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo *“Schema operativo”*;
- *l’Avviso di aggiornamento e revisione dell’elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all’art. 14 lett. c) del d.lgs. 31.3.2023, n. 36 (art. 50, comma 1 lett. b) e e)*, approvato con determinazione n. 583 del 28/03/2024, che implica l’utilizzo del predetto elenco al fine di individuare l’affidatario del servizio;

Dato atto che:

- l’art. 3 dell’allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 stabilisce il contenuto del documento di indirizzo della progettazione (di seguito DIP), di cui all’art. 41, comma 1 dello stesso Codice dei contratti pubblici,

che ha il compito di definire, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione

- l'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, precisa che il DIP “è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica” e che “in caso di progettazione esterna alla stazione appaltante, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del ‘capitolato del servizio di progettazione’”;

Considerato che il RUP ha redatto ed emesso il Documento di indirizzo alla progettazione in data 17/06/2024 e che, ai sensi dell'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, si rende necessario approvare il succitato DIP;

Dato atto che l'unicità del servizio in oggetto che, non rientrando nell'ambito di categorie merceologiche omogenee e comparabili, implica la peculiare applicazione di competenze intellettuali inerenti a problematiche specifiche, non potendosi in tal senso ricondurre ai “*Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione*” presente nel Mepa, né riscontrandosi alcuna convenzione Consip in merito;

Facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento di competenza PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024, approvata con determinazione dirigenziale n. 583 del 28/03/2024, in cui si dà atto e adeguata motivazione del permanere della situazione di carenza di personale interno;

Ritenuto necessario procedere, mediante affidamento diretto, ad incaricare un professionista per l'attività di studi di fattibilità, stime e valutazioni, progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva, direzione lavori e redazione del certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. b) del d.lgs. n. 36 del 2023;

Valutato che l'importo dei corrispettivi per la succitata prestazione, calcolato ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) “*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*”, così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 “*Determinazione dei parametri per la progettazione*” risulta presuntivamente stimato in € 16.969,90.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);

Atteso che ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti*

locali e s.m.i. e dell'art. 17 co. 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023, sulla base delle prestazioni oggetto del servizio sono state avviate dal RUP le procedure di scelta del contraente secondo quanto previsto dall'art. 50, co. 1, let. b) del d.lgs. n. 36 del 2023, ai fini dell'affidamento diretto del suddetto servizio di importo inferiore a € 140.000,00=, anche senza consultazione di più operatori economici;

Considerato che le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal d.lgs. n. 36 del 2023 *“Codice di contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e quindi non sono assoggettate al *“Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni”* approvato con d.G.C. n. 171 del 14 marzo 2008 e s.m.i.; per **Dato atto che:**

- facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024 approvata con Determinazione dirigenziale citata in premessa, in esecuzione della stessa determinazione il Comune di Venezia ha pubblicato all'Albo Pretorio un *“Avviso di aggiornamento e revisione dell'elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 lett. c) del d.lgs. 31.3.2023, n. 36 (art. 50, comma 1 lett. b) e e);*
- l'ultimo aggiornamento semestrale del suddetto elenco è stato approvato con DD n. 583 del 28/3/2024;

Visto che:

- per lo svolgimento delle prestazioni in argomento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, nonché in considerazione delle specifiche professionalità necessarie per la prestazione in oggetto, è stato interpellato, con nota PG 257760 del 28/05/2024, inviata mediante Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente, l'Arch. Aldo Capodaglio, individuato dall'Amministrazione Comunale tra gli operatori economici idonei nella fascia di affidamento tra € 0 e € 19.999,99=, dotati dei necessari requisiti di qualificazione, che risultano aver risposto al suddetto avviso pubblico, presentando regolare richiesta per l'inserimento al relativo elenco di professionisti, e che in detta sede ha dichiarato di possedere i necessari requisiti di qualificazione;
- al suddetto è stato rivolto un invito ad offrire migliorativo rispetto alla prestazione calcolata in base al d.m. 17 giugno 2016, così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 *“Determinazione dei parametri per la progettazione”*, e al quale è stata inviata la documentazione di corredo con

l'invito summenzionato, ponendo a base di offerta l'importo di € 16.969,90.= (o.f.p.e.);

- il succitato professionista, in possesso dei requisiti di cui all'art. 66 e all'allegato II.12 (parte V) del d.lgs. n. 36 del 2023, nonché – per le parti ancora applicabili – di cui al d.m. n. 263 del 2 dicembre 2016, si è reso disponibile all'espletamento dell'incarico per l'importo di € 16.800,20.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi), offrendo la propria migliore offerta sull'importo posto a base di negoziazione con un ribasso dell' 1,00%, giusta offerta presentata mediante Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente e acquisita agli atti con PG 280508 del 10/06/2024, allegata al presente provvedimento, e ritenuta congrua dal RUP in ragione della specificità dell'intervento, in considerazione della sua natura globale comprensiva sia degli aspetti qualitativi che di quelli inerenti al profilo economico, idonea in tal senso a fondare un serio affidamento sulla corretta esecuzione della prestazione;
- che del possesso dei requisiti di tipo professionale richiesti è stato dato atto in apposita *check-list*, conservata agli atti dell'ufficio, così come prescritto dal vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

Rilevato che, quanto al disposto della Legge 21 aprile 2023, n. 49, secondo cui le tariffe ministeriali assurgono a parametro vincolante e inderogabile per la determinazione dei corrispettivi negli appalti di servizi di ingegneria e architettura, con conseguente apparente impossibilità di corrispondere un compenso inferiore ai suddetti parametri, la sua stretta applicazione comporterebbe la sostanziale impossibilità, nelle procedure aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria, di richiedere offerte migliorative rispetto all'importo determinato sulla scorta del d.m. 17 giugno 2016, così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 "*Determinazione dei parametri per la progettazione*";

Ritenuto che

- nel contemperamento tra principi di ragionevolezza e proporzionalità ed esigenze di riequilibrio finanziario, la percentuale di ribasso offerta, pari all'1,00 % appare equa e conforme ai principi dell'evidenza pubblica, anche in considerazione dell'ammissibilità del ribasso sulla quota parte del compenso relativa alle spese generali;
- il principio costituzionale di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, di cui all'art. 97 Cost., rende ragionevole contemperare le disposizioni di cui alla L. 49/2023 con le prescrizioni del vigente Codice dei Contratti di cui al d. lgs. 36/2023 e con il principio di matrice sovranazionale secondo cui imporre alle pubbliche amministrazioni l'applicazione di parametri minimi rigidi e

inderogabili, anche in assenza della predisposizione unilaterale dei compensi e di un significativo squilibrio contrattuale a carico del professionista, comporterebbe un'irragionevole compressione della discrezionalità delle stesse nell'affidamento dei servizi, in assenza delle condizioni di non discriminazione, di necessità e di proporzionalità che giustificano l'introduzione di requisiti restrittivi della libera concorrenza;

- dal momento che la normativa citata non può ignorare il monito eurocomunitario del test di proporzionalità sulla concorrenza e tutela del mercato, appare equo ed opportuno richiedere all'operatore economico un miglioramento del prezzo;

Dato atto che il succitato professionista ha prodotto, in sede di presentazione della propria offerta, dichiarazione sostitutiva nella quale attesta di essere in regola con i requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 in materia di cause di esclusione automatica e non automatica e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi del vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

Considerato che

- l'art. 52, comma 1, del d.lgs. 36/2023 dispone che *"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno"*.
- al fine di individuare le modalità di svolgimento dei controlli a campione ammessi dalla disposizione citata, la sottosezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"* del vigente PIAO prevede una misura di prevenzione della corruzione [24.08_MC] che trova applicazione nelle predette procedure;
- con circolare prot. 397378 del 22.08.2023 la Segreteria Generale ha disposto che le suddette verifiche a campione debbano essere effettuate con cadenza almeno semestrale e selezionando almeno una procedura di affidamento ogni cinque, a partire dalla prima;

Dato atto che la suddetta campionatura verrà svolta centralmente, sorteggiando le dichiarazioni dall'elenco di tutte le procedure di affidamento dell'Area di importo inferiore ai 40.000 euro;

Rilevato che nel caso in cui in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione

dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17, co. 8, secondo periodo, e co. 9, del d.lgs. n. 36 del 2023, l'esecuzione del contratto è sempre iniziata prima della stipula del contratto quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" che alla voce "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*" richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre "*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto*" e quelle "*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023;

Dato atto del rispetto della disposizione di cui all'art. 58, comma secondo, del Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che non consente di ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici;

Ritenuto pertanto di affidare, su proposta del RUP, all'Ing. Aldo Capodagliol'incarico relativo al servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023, alle condizioni contenute nello schema di contratto siglato per accettazione in sede di presentazione dell'offerta che, costituendone parte integrante e sostanziale, viene allegato al presente provvedimento e alla cui stipula si procederà dopo l'approvazione del presente provvedimento;

Considerato che:

- l'importo complessivo dei corrispettivi professionali per la prestazione succitata ammonta

presuntivamente ad € 17.472,21.= (4% compresi) beneficiando la professionista di un regime iva agevolato.

- la succitata spesa di € 17.472,21.= (o.f.p.c.) trova copertura nel Bilancio 2024 cap. 11522/109 “Beni Immobili”, codice gestionale 012 “Infrastrutture stradali” spesa finanziata con legge 205/2017-annualità 2024- parte A- che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamato il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'arch. Sarah Colonna

Vista la dichiarazione del RUP, Arch. Sarah Colonna, acquisita agli atti con PG 302533 del 24/06/2024, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO - sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia;

Richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente “Regolamento di Contabilità” del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10–manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 14991 risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	100,000.00		100,000.00
Impegnato			

Ritenuto di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

Dato atto che in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, co, 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento di cui all'oggetto, a firma del RUP ed emesso in data 18/06/2024, allegato alla presente;
2. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
3. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente;
4. di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa, all'Ing. Aldo Capodaglio l'incarico professionale del servizio di studi di fattibilità, stime e valutazioni, progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva, direzione lavori e redazione del certificato di regolare esecuzione , alle condizioni previste nello schema di contratto precedentemente citato;

5. di impegnare a favore dell' Ing. Aldo Capodaglio. (p.iva n. 02867440279) la spesa complessiva presunta di Euro 17.472,21.= (opfc), cod. SRC24_02 per corrispettivi professionali come indicato in premessa - CIG B214F9D72C/ CUP F73G24000060001;
6. che la succitata spesa di € 17.472,21.= (o.f.p.c.) trova copertura nel Bilancio 2024 cap. 11522/109 "Beni Immobili", codice gestionale 012 "Infrastrutture stradali" spesa finanziata con legge 205/2017- annualità 2024- parte A- che presenta la necessaria disponibilità
7. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10- manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
8. di provvedere al pagamento delle spese professionali con le modalità previste nello schema di contratto precedentemente citato, mediante disposizione dirigenziale, a fronte della presentazione di regolari fatture elettroniche;
9. di dare atto che a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto il cronoprogramma finanziario del C.I. 14991 risulta così aggiornato:

Cronoprogramma finanziario	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	17,472.21	82,527.79	100,000.00
Impegnato	17,472.21		

10. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
11. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;

12. qualora, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale o speciali dichiarati dall'operatore economico, la stazione appaltante procederà, ai sensi dell'art. 52, co. 2, del d.lgs. n. 36/2023, alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
13. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della l. 488 del 1999;
14. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

IL DIRIGENTE

Arch. Silvia Loreto

(atto firmato digitalmente)

allegati:

- Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
- schema di contratto;

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 1258

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 13410/2024 del 01/07/2024 - NON ESECUTIVO "C.I. 14991
Intervento di ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA.Det di
approvazione DIP e Det"

"C.I. 14991 Intervento di ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA.
Det di

approvazione DIP e Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n
36/23. Affidamento

diretto incarico del servizio di studi di fattibilità, stime e valutazioni, progettazione di
fattibilità tecnicoeconomica,
progettazione esecutiva, direzione lavori e redazione del certificato di regolare esecuzione
ex

art 50, c 1, let b) dlgs n 36/23. Impegno di spesa di € 17.472,21.= (ofc) . Atto da
pubblicare. (Cod. SRC24_02)"

autorizzazione Proposta di determina 1258/2024 del 12/06/2024

ref. prenotazione n. 13409/2024 - autorizzazione Proposta di determina 1258/2024

L'impegno di spesa numero 13410/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	09012.02.011522109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2024	17.472,21
<i>Resp. servizio</i>	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE ED ESPROPRI	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.012 - Infrastrutture stradali	
<i>Fornitore</i>	CAPODAGLIO ALDO Cod.Fisc. CPDLDA60A16L736T P.Iva	
<i>CIG</i>	02867440279 B214F9D72C CUP F73G24000060001	
<i>Opera</i>	5435 - 14991/000 - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	
<i>Tipo Spesa</i>	VENEZIA 3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1335 - 022.001.849.999 - LEGGE 205/2017 - ANNUALITA' 2024 - PARTE A	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	17.472,21

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

09012.02.011522109 a competenza 2024 al 01/07/2024

Stanziamiento di bilancio	40.227.928,42 +
Impegni precedenti	26.721.209,62 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	13.506.718,80 =
Ammontare del presente impegno	17.472,21 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	13.489.246,59 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, li 01 luglio 2024

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 01/07/2024 n. 285
Rif. Proposta di determina 1258/2024
SPESE 2024

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 284 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 1	Difesa del suolo					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
09012.02.011522109	BENI IMMOBILI	residui presunti	6.557.764,47			6.557.764,47
		previsioni di competenza	40.227.928,42	-82.527,79		40.145.400,63
		previsioni di cassa	21.714.598,47			21.714.598,47
09012.05.011525201	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA C/CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	5.135.806,12	82.527,79		5.218.333,91
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	6.634.192,53			6.634.192,53
		previsioni di competenza	45.849.487,82	82.527,79	-82.527,79	45.849.487,82
		previsioni di cassa	22.060.214,40			22.060.214,40
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	8.743.283,27			8.743.283,27
		previsioni di competenza	77.353.213,20	82.527,79	-82.527,79	77.353.213,20
		previsioni di cassa	49.334.619,32			49.334.619,32
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	30.133.276,44			30.133.276,44
		previsioni di competenza	283.655.827,44	82.527,79	-82.527,79	283.655.827,44
		previsioni di cassa	248.587.298,72			248.587.298,72
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	6.557.764,47			6.557.764,47
		previsioni di competenza	45.363.734,54	82.527,79	-82.527,79	45.363.734,54
		previsioni di cassa	21.714.598,47			21.714.598,47
Totale Generale delle uscite		residui presunti	206.635.259,33			206.635.259,33
		previsioni di competenza	3.018.616.168,31	82.527,79	-82.527,79	3.018.616.168,31
		previsioni di cassa	2.685.122.810,47			2.685.122.810,47

ENTRATE 2024

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 284 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
		51.760.105,68			51.760.105,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
		169.051.008,38			169.051.008,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondo oneri e rischi	1.100.000,00			1.100.000,00
	Fondo contenzioso	13.210.960,65			13.210.960,65
	Vincoli derivanti da leggi	15.923.301,65			15.923.301,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti	19.587.571,49			19.587.571,49
	Parte destinata agli investimenti	350.000,00			350.000,00
	Avanzo non vincolato	53.739.066,32			53.739.066,32
<hr/>					
Totale Generale delle entrate		residui presunti	570.559.768,71		570.559.768,71
		previsioni di competenza	3.018.616.168,31		3.018.616.168,31
		previsioni di cassa	2.544.303.182,77		2.544.303.182,77

SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 284 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 1	Difesa del suolo					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
09012.02.011522109	BENI IMMOBILI	residui presunti	29.439.838,07			29.439.838,07
		previsioni di competenza	9.095.806,12	82.527,79		9.178.333,91
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	29.842.019,41			29.842.019,41
		previsioni di competenza	14.955.806,12	82.527,79		15.038.333,91
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	43.061.499,61			43.061.499,61
		previsioni di competenza	32.536.215,17	82.527,79		32.618.742,96
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	119.287.517,42			119.287.517,42
		previsioni di competenza	182.870.844,82	82.527,79		182.953.372,61
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	29.439.838,07			29.439.838,07
		previsioni di competenza	9.095.806,12	82.527,79		9.178.333,91
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	843.404.456,88			843.404.456,88
		previsioni di competenza	2.050.570.407,62	82.527,79		2.050.652.935,41
		previsioni di cassa	0,00			0,00

ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 284 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
			3.719.030,84			3.719.030,84
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			36.965.199,99	82.527,79		37.047.727,78
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Totale Generale delle entrate						
		residui presunti	1.072.629.085,76			1.072.629.085,76
		previsioni di competenza	2.050.570.407,62	82.527,79		2.050.652.935,41
		previsioni di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa



AREA ECONOMIA E FINANZA
Settore Contabilità dell'Entrata, Adempimenti Fiscali e Recupero Crediti
Servizio Legge Speciale - Interventi di Salvaguardia

Attestazione conformità ai programmi

<i>Codice Intervento LSV</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Cod. fonte finanz.</i>	<i>Descrizione fonte</i>	<i>Provv.</i>	<i>Natura mov.</i>	<i>Importo</i>	<i>Codice</i>
B1 014	Eliminazione barriere architettoniche Venezia	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-1258/2024	Impegnato	E 17.472,21	29-34
B1 014	Eliminazione barriere architettoniche Venezia	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-1258/2024	Prenotato	E 82.527,79	29-34
					Totale	E 100.000,00	



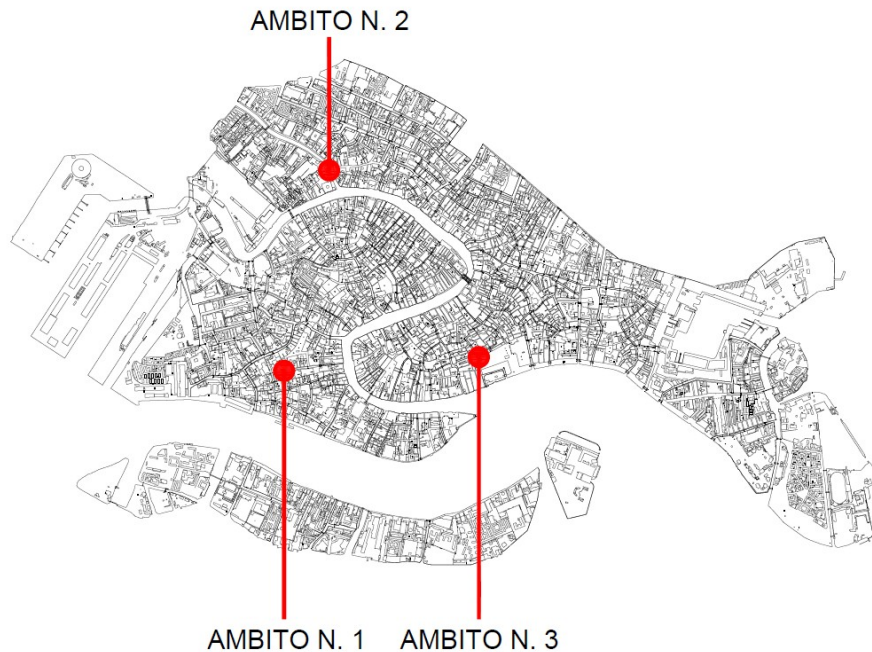
S. Marco 4136
30124 Venezia

Responsabile del Servizio: arch. Sarah Colonna

RUP: Colonna Sarah

Oggetto: **ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA
(CUP F73G24000060001)**

Documento: Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023.



Revisione	Data Emissione
00	Giugno 2024
01	
02	
03	
04	
05	

Redatto da: arch. Sarah Colonna

Indice generale

1. PREMESSA
2. OGGETTO DEL DOCUMENTO
3. STATO DEI LUOGHI
 - 3.1 Localizzazione
 - 3.2 Ambito n. 1: Ponte de le Pazienze, sestiere Dorsoduro
 - 3.3 Ambito n. 2: Gradini verso fondamenta de Ca' Labia del Ponte de le Guglie, sestiere Cannaregio
 - 3.4 Ambito n. 3: Gradini del porticato tra Procuratie Vecchie e Ala Napoleonica, sestiere San Marco
4. OBIETTIVI
5. REQUISITI TECNICI
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO
 - 6.1 Livelli di progettazione
 - 6.2 Tempi di svolgimento dei servizi
7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA PRODURRE
8. EVENTUALI RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE
9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE
 - 9.1 Copertura finanziaria
 - 9.2 Stima preliminare dei lavori
 - 9.3 Quadro economico di spesa
10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
 - 11.1 Appalto dei servizi di ingegneria e architettura
 - 11.2 Appalto dei lavori
12. TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
13. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)
14. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEI MONITORAGGI
15. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI
16. TEMPI
17. UTILIZZO ECONOMIE E RIBASSI D'ASTA
18. INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
19. CRITERI DI APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare al fabbisogno e alle esigenze della stazione appaltante, nonché per consentire ai progettisti di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare e degli obiettivi posti a base dell'intervento.

L'intervento è disciplinato dal **Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36** – Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (nel seguito d.lgs. n. 36/2023).

Il presente documento costituisce il *Documento di indirizzo alla progettazione* (DIP), ai sensi dell'art. 41 d.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023, dell'intervento denominato C.I. 14991 - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA, riportando le seguenti indicazioni:

- a) lo **stato dei luoghi** con le relative indicazioni di tipo catastale;
- b) gli **obiettivi** da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- c) i **requisiti tecnici** che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i **livelli della progettazione** da sviluppare e i relativi **tempi di svolgimento**, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli **elaborati grafici e descrittivi** da redigere;
- f) le **eventuali raccomandazioni per la progettazione**, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) i **limiti economici da rispettare** e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al **sistema di realizzazione dell'intervento**;
- i) l'indicazione della **procedura di scelta del contraente**;
- l) l'indicazione del **criterio di aggiudicazione**;
- m) la **tipologia di contratto** individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n) le specifiche tecniche contenute nei **criteri ambientali minimi (CAM)**, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili;
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q) le **specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti** ai fini:
 - 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle

opere;

2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;

- r) l'indicazione di massima dei **tempi** necessari per le varie fasi dell'intervento;
- s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai **ribassi d'asta** anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della **sicurezza** contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- v) per le forniture, i **criteri di approvvigionamento di materiali** idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

2. OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente DIP è finalizzato alla realizzazione dei lavori relativi al seguente Codice Intervento:

Intervento	C.I 14991 - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA
Amministrazione	Comune di Venezia Palazzo Ca' Farsetti, San Marco 4136 - 30124 Venezia (VE) C.F. e P.IVA: 00339370272 pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
CUP	F73G24000060001

Le figure di riferimento per l'Amministrazione sono le seguenti:

Direttore dell'Area	ing. Simone Agrondi simone.agrondi@comune.venezia.it
Dirigente del Settore	arch. Silvia Loreto silvia.loreto@comune.venezia.it
Responsabile del Servizio	arch. Sarah Colonna
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	sarah.colonna@comune.venezia.it +39 041 2748468
Supporto al Responsabile Unico del Progetto	arch. Grazia Storelli grazia.storelli@comune.venezia.it +39 041 2748492

3. STATO DEI LUOGHI

3.1 Localizzazione

Gli interventi da progettare interessano alcune aree del Centro Storico di Venezia, in particolare:

- ambito di intervento n. 1: ponte de le PaziENZE, sestiere Dorsoduro;
- ambito di intervento n. 2: gradini verso fondamenta de Ca' Labia del ponte de le Guglie, sestiere Cannaregio;
- ambito di intervento n. 3: gradini del porticato tra Procuratie Vecchie e Ala Napoleonica, sestiere San Marco.

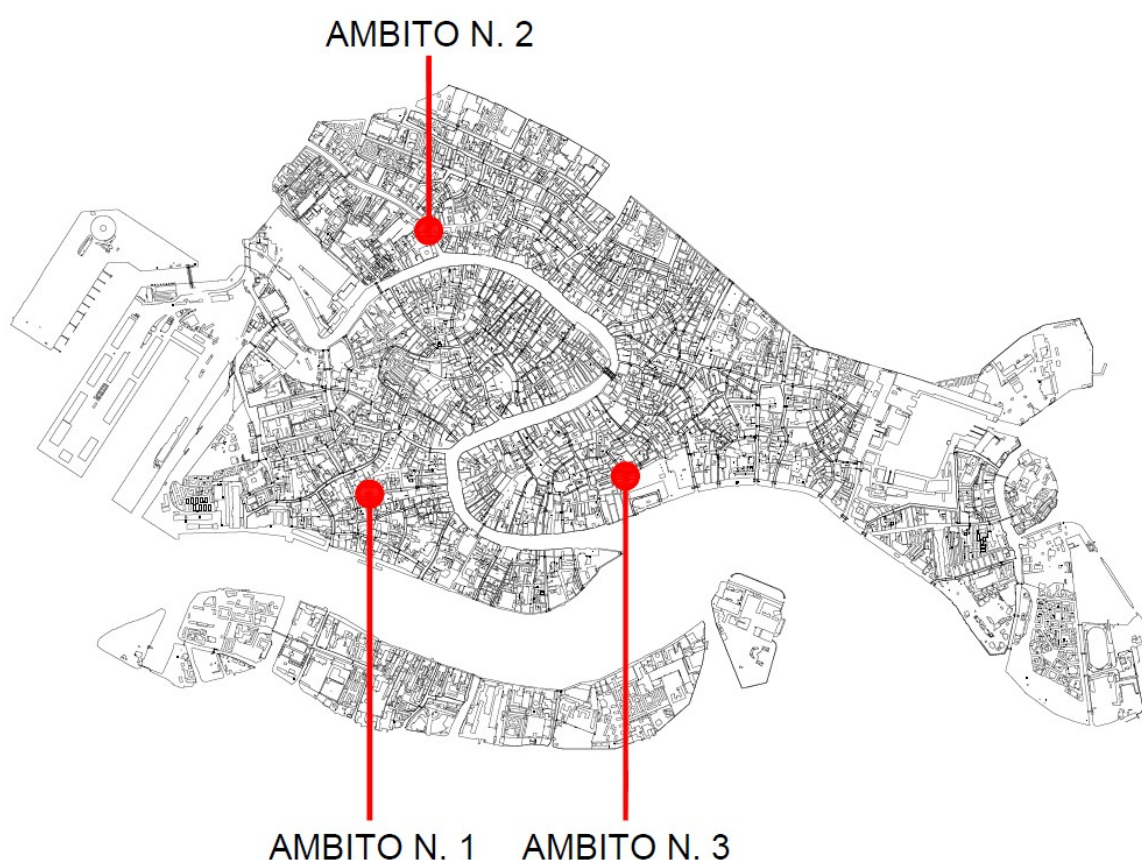


Figura 1: Venezia Centro Storico e localizzazione degli ambiti di intervento.

Gli interventi da progettare riguardano la realizzazione di rampe fisse, in appoggio sulle strutture esistenti, finalizzate al superamento delle barriere architettoniche.

I tre interventi sono inseriti nell'Aggiornamento del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche di Venezia Centro Storico (nel seguito PEBA VE CS 2020), approvato con Delibera di Consiglio n. 68 del 22/07/2020, a cui si rimanda per una descrizione di maggior dettaglio.

3.2 Ambito n. 1: Ponte de le Pazienze, sestiere Dorsoduro

Descrizione dei luoghi

Il ponte de le Pazienze presenta una struttura mista in mattoni e pietra, con parapetti pieni, dotati di corrimano in acciaio inox, e pavimentazione in pietra. Consente il transito sopra il rio di San Barnaba congiungendo la fondamenta Gherardini alla calle de le Pazienze e quindi l'insula di San Barnaba (n. 30) con quella dei Carmini (n. 28). In termini di accessibilità entrambe le insule sono accessibili con motobattello ma non risultano tra loro collegate mediante un percorso accessibile.

Secondo le indicazioni del PEBA VE CS 2020, il ponte de le Pazienze risulta potenzialmente adattabile tramite installazione di rampa fissa a gradino agevolato, da verificare tramite rilievo e progetto di dettaglio.



Figura 2: Estratto PEBA VE CS 2020 - Allegato 6: Tavole - TAV. A 4 Accessibilità delle insule.

Documentazione fotografica

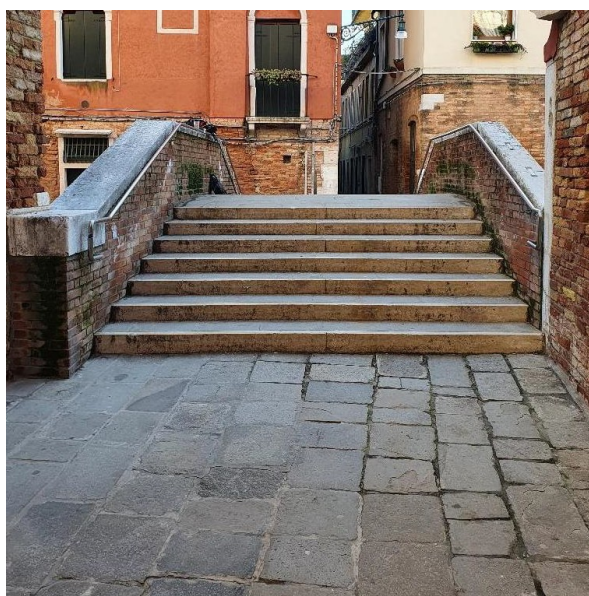


Figura 3: ponte de le Pazienze, lato calle de le Pazienze.



Figura 4: ponte de le Pazienze, lato fondamenta Gherardini.

3.3 Ambito n. 2: Gradini verso fondamenta de Ca' Labia del Ponte de le Guglie, sestiere Cannaregio

Descrizione dei luoghi

Il ponte de le Guglie presenta struttura mista in mattoni e pietra. Nell'ambito degli interventi di consolidamento e restauro conservativo del 1987, ad opera dell'allora Magistrato alle Acque di Venezia, sono state realizzate alcune rampe a gradino agevolato volte al superamento delle barriere architettoniche che però non hanno riguardato i gradini di collegamento del ponte alla fondamenta de Ca' Labia.

Il PEBA VE CS 2020 definisce il ponte de le Guglie come accessibile ma da migliorare mediante la realizzazione di una nuova rampa fissa a gradino agevolato verso fondamenta de Ca' Labia.

Intorno al 2010, sopra i gradini oggetto del presente intervento erano state collocate delle rampe amovibili in materiale plastico, successivamente rimosse.

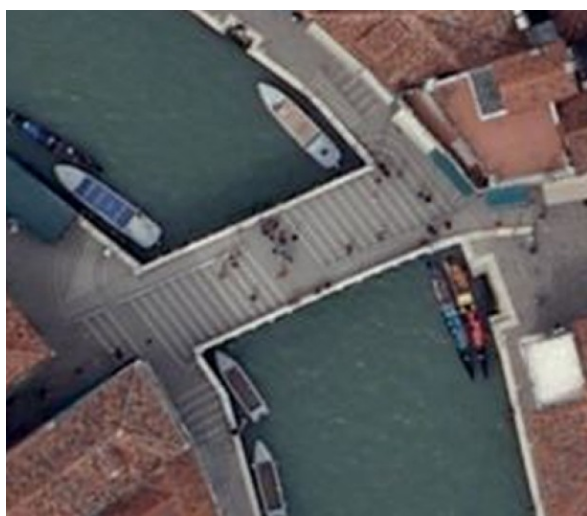


Figura 5: Fotopiano.

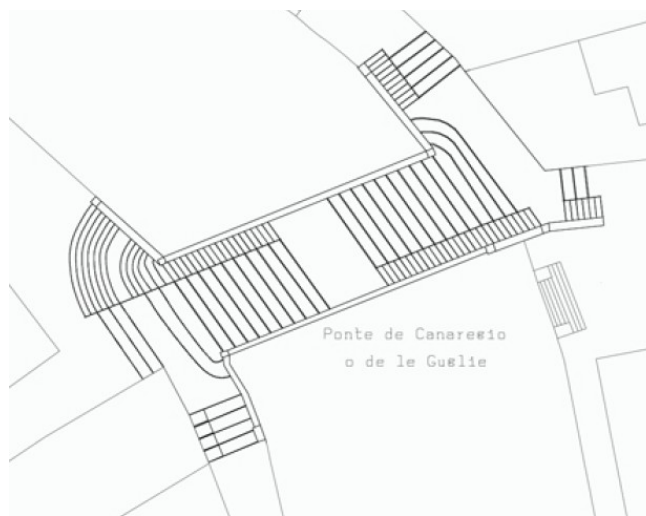


Figura 6: Planimetria.

Documentazione fotografica



Figura 8: ponte de le Guglie, rampa fissa esistente a gradino agevolato, lato rio terrà S. Leonardo.



Figura 7: ponte de le Guglie, la rampa amovibile che è stata rimossa, lato fondamenta de Ca' Labia.

3.4 Ambito n. 3: Gradini del porticato tra Procuratie Vecchie e Ala Napoleonica, sestiere San Marco

Descrizione dei luoghi

Lungo il porticato che circonda su tre lati piazza San Marco, in corrispondenza dell'angolo tra Procuratie Vecchie e Ala Napoleonica, è presente un dislivello di circa 40 cm (vedi Figura 9, n. 88), superato tramite tre gradini in pietra, che costituisce una barriera architettonica alla fruizione del complesso monumentale dell'Area Marciana.

Nel 2018-2019 erano state presentate delle proposte progettuali con installazione dei prototipi (Progetto Oltre di Piergiorgio Callegher).



Figura 9: Estratto PEBA VE CS 2020 - Allegato 6: Tavole - TAV. A 10 Microbarriere e dislivelli.

Documentazione fotografica



Figura 10: gradini del porticato tra Procuratie Vecchie e Ala Napoleonica.



Figura 11: prototipi della proposta progettuale del 2018-2019.

4. OBIETTIVI

L'obiettivo generale che l'intervento si propone di realizzare è il superamento delle barriere architettoniche presenti nell'ambito dei percorsi pedonali del Centro Storico di Venezia secondo le indicazioni fornite nell'Aggiornamento del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche di Venezia Centro Storico, approvato con Delibera di Consiglio n. 68 del 22/07/2020.

Per i tre ambiti di intervento si prevede la realizzazione di rampe fisse, ma reversibili e smontabili in caso di necessità di manutenzione del ponte, in appoggio sulle strutture esistenti, realizzate con strutture metalliche in acciaio inox e pavimentazioni antisdrucchiolo, riprendendo le soluzioni già sperimentate positivamente dalla stessa Amministrazione. Potrà essere impiegata anche la soluzione di rampa a gradino agevolato secondo lo studio "Il gradino agevolato come soluzione tecnica alternativa" pubblicato dal Comune di Venezia nel 2011.

5. REQUISITI TECNICI

Si riportano nel seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, normativa, regolamenti e documentazione tecnica di riferimento.

Superamento delle barriere architettoniche

- L. 09/01/1989, n. 13 "Disposizioni per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- D.M. 14/06/1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.R. 24/07/1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 28 marzo 2008 "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale";
- L.R. Veneto 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.G.R. Veneto 6 settembre 2011, n. 1428 "Aggiornamento delle Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011", come integrato con D.G.R. Veneto n. 1898/2014 e ss.mm.ii;
- Regolamento Edilizio del Comune di Venezia, approvato con Delibera di Consiglio n. 70 del 13/12/2019 e in vigore dal 15 febbraio 2020, in particolare art. 86: Superamento delle Barriere Architettoniche;
- "Il gradino agevolato come soluzione tecnica alternativa (ai sensi dell'art. 7.2 del D.M. n. 236/1989, della L.R. n. 16/2007 e del D.gr. n. 509/2010 art.29)" – Comune di Venezia, luglio 2011;

Norme tecniche sulle costruzioni per le opere strutturali

- D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni";

- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO

6.1 Livelli di progettazione

Relativamente all'**Ambito di intervento n. 1 - Ponte de le Pazienze, sestiere Dorsoduro**, nell'ambito del presente intervento ci si limiterà all'esecuzione dei rilievi dello stato di fatto e alla redazione del **Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)** come definito nell'allegato I.7 all'art. 2, comma 4, del d.lgs n. 36/2023 con lo studio delle possibili alternative progettuali, compresa la loro stima economica, attività finalizzate alla verifica della fattibilità dell'intervento e per condividere, sin dalle prime fasi, le scelte progettuali con gli altri Uffici ed Enti competenti ai fini autorizzativi.

Mentre per gli **Ambito di intervento n. 2 - Gradini verso fondamenta de Ca' Labia del Ponte de le Guglie, sestiere Cannaregio** e **Ambito di intervento n. 3 - Gradini del porticato tra Procuratie Vecchie e Ala Napoleonica, sestiere San Marco**, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs 36/2023, la progettazione da sviluppare si articolerà in due livelli:

- **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)** che:
 - individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
 - contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
 - sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
 - individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
 - consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
 - contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
 - contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- **Progetto Esecutivo (PE)** che:
 - sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
 - è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
 - se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto;

- di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il PFTE. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

6.2 Tempi di svolgimento dei servizi

Di seguito vengono stabiliti i tempi di svolgimento delle progettazioni sopra riportate.

Ambito di intervento n. 1 - Ponte de le Pazienze, sestiere Dorsoduro

- per la redazione del **DOCFAP**, compresi i rilievi dello stato di fatto, vengono stabiliti **n. 45 (quarantacinque)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero dall'emissione del verbale di avvio in via d'urgenza sotto riserva di legge nelle more dalla stipula del Contratto;

Ambito di intervento n. 2 - Gradini verso fondamenta de Ca' Labia del Ponte de le Guglie, sestiere Cannaregio e Ambito di intervento n. 3 - Gradini del porticato tra Procuratie Vecchie e Ala Napoleonica, sestiere San Marco

- per la redazione del **PFTE** vengono stabiliti **n. 60 (sessanta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero dall'emissione del verbale di avvio in via d'urgenza sotto riserva di legge nelle more dalla stipula del Contratto;
- per la redazione del **PE** vengono stabiliti **n. 30 (trenta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ripresa dei tempi di progettazione a seguito dell'approvazione del PFTE.

Nel caso in cui, durante la redazione del PFTE, il progettista ritenesse necessario un approfondimento delle indagini conoscitive per la definizione della soluzione progettuale, potranno essere valutate eventuali sospensioni dei tempi contrattuali relativi alla redazione del livello di progettazione citato.

7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA PRODURRE

Ambito di intervento n. 1 - Ponte de le Pazienze, sestiere Dorsoduro

Conformemente a quanto indicato nella sezione I dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 e, più in particolare, all'art. 2, comma 4, in relazione al DOCFAP del progetto oggetto del presente documento dovrà essere predisposta una relazione tecnico-illustrativa, così articolata:

- analisi dello stato di fatto dell'area d'intervento o dell'opera esistente;
- inquadramento territoriale dell'area d'intervento: corografia, stralcio dello strumento urbanistico comunale, verifica della compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, con la mappa tematica archeologica ove esistente e con i vincoli di settore, ove pertinenti;
- individuazione, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento, delle possibili alternative progettuali e relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico, finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità;
- schemi grafici che descrivano e consentano l'individuazione delle caratteristiche essenziali delle alternative progettuali esaminate;
- indicazione dei tempi previsti per l'attuazione delle alternative progettuali esaminate;
- stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici;

- confronto comparato delle alternative progettuali.

Ambito di intervento n. 2 - Gradini verso fondamenta de Ca' Labia del Ponte de le Guglie, sestiere Cannaregio e Ambito di intervento n. 3 - Gradini del porticato tra Procuratie Vecchie e Ala Napoleonica, sestiere San Marco

Conformemente a quanto indicato nella sezione II dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 e, più in particolare, all'art. 6, comma 7, in relazione al **PFTE** del progetto oggetto del presente documento dovranno essere predisposti almeno i seguenti elaborati minimi:

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di sostenibilità dell'opera;
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- relazione paesaggistica.

Conformemente a quanto indicato nella sezione III dell'allegato I.7 al d.lgs. 36/2023 e, più in particolare, all'art. 22, comma 4, in relazione al **PE** del progetto oggetto del presente documento dovranno essere predisposti almeno i seguenti elaborati minimi:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

8. EVENTUALI RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

L'intervento dovrà rispettare la normativa di cui al **decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** (c.d. Codice dei beni culturali e del paesaggio) circa i vincoli monumentali e paesaggistici.

Il progetto dovrà inoltre acquisire pareri e contributi tecnici da parte delle Direzioni comunali e di Enti terzi per gli aspetti relativi a viabilità, occupazione suolo, eventuali interferenze con sottoservizi, ecc.

In relazione agli elaborati economici da produrre a base dell'appalto dei lavori (elenco prezzi, analisi prezzi e computo metrico estimativo), si precisa che si dovrà far riferimento ai seguenti prezziari dei lavori pubblici della Regione/PA, secondo l'ordine di seguito riportato:

- 1) Prezzario del Comune di Venezia;
- 2) Prezzario Regionale del Veneto.

I prezziari da utilizzare dovranno essere quelli **in vigore al momento dell'emissione del livello di progettazione specifico** e, nel caso in cui, tra l'emissione dei due livelli di progettazione, dovessero risultare degli aggiornamenti, anche singoli, dei predetti prezziari, si dovranno considerare sempre i prezziari più aggiornati.

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, dovrà essere scelto l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore.

Nel caso fosse necessario realizzare una particolare opera non valorizzabile sulla base dei prezziari sopra indicati, i prezzi verranno valutati come segue:

- raggugliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nei vari prezziari;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi prezzi, opportunamente motivate e giustificate sulla base di specifiche ricerche di mercato avendo cura di allegare i preventivi ottenuti per la redazione delle analisi stesse;
- secondo quanto previsto dall'art 41, comma 13, del d.lgs. n. 36/2023, il costo orario della manodopera da inserire nelle nuove analisi prezzi dovrà essere desunto dalle tabelle determinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con le quali è stabilito costo medio orario del lavoro a livello provinciale, per il personale dipendente da imprese del settore dell'edilizia;
- la percentuale di incidenza delle Spese Generali da inserire nelle nuove analisi prezzi dovrà essere pari al 17%;
- la percentuale di incidenza dell'Utile d'Impresa da inserire nelle nuove analisi prezzi dovrà essere pari al 10%.

Nella quantificazione economica dell'intervento il progettista dovrà, per quanto applicabili, tener conto del rispetto degli obblighi CAM sui materiali o prodotti, come previsti dal DM 23 giugno 2022 n. 256, dichiarando, nelle premesse dell'elenco prezzi unitari, la congruenza dei prezzi al decreto.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto dando evidenza della suddivisione delle opere da realizzarsi secondo le categorie individuate dalla *Tabella A – Categorie di opere generali e specializzate* della *PARTE VI – Qualificazione dei contraenti generali* dell'allegato II.12 del d.lgs. 36/2023.

Per quanto riguarda la quantificazione dei costi della sicurezza, necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze e che derivano dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) ai sensi dell'art. 100 del d.Lgs. 81/2008 e secondo le indicazioni dell'allegato XV allo stesso, a fronte di quanto riportato al punto 9 della Circolare prot. n. 4536 del 30 ottobre 2012 "*Primi chiarimenti in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in particolare alla luce delle recenti modifiche e integrazioni intervenute in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*" del MIT, ossia:

"Ai sensi dell'art. 32, comma 4, lett. e), del regolamento tra le spese generali comprese nel prezzo dei lavori (e perciò a carico dell'esecutore) sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri non assoggettate a ribasso.

Pertanto, appare di tutta evidenza, che i costi della sicurezza, che rappresentano quella parte del costo di un'opera non assoggettabile a ribasso d'asta, sono da ritenersi comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali e sono privi della quota di utile di impresa, in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato"

questi, non dovranno comprendere la percentuale di ricarico per l'Utile di Impresa del 10%.

9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

9.1 Copertura finanziaria

La copertura finanziaria degli interventi previsti dal presente DIP, trova capienza nel Capitolo di Spesa n. 11522/109 - Contributi legge Speciale Venezia come da *Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione per gli esercizi finanziari 2024-2025-2026* allegato al *Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2025-2026* approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 21/12/2023, che prevede lo stanziamento di € 100.000,00 o.f.c..

9.2 Stima preliminare dei lavori

Nel seguito una stima preliminare dei lavori previsti, comprensivi degli oneri della sicurezza.

Lavori	costo opera
Ambito n. 1	€ 200.000,00*
Ambito n. 2	€ 40.000,00
Ambito n. 3	€ 30.000,00

*: Relativamente all'ambito di intervento n. 1, l'intervento C.I. 14991 "ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VENEZIA" prevede la sola esecuzione dei rilievi e la redazione del DOCFAP.

9.3 Quadro economico di spesa

Ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023, si riporta di seguito il Quadro Economico (QE) preliminare di progetto in cui vengono considerate tutte le spese previste con le specifiche ripartizioni:

Decreto Legislativo 36/2023 Articolo 5 Allegato I7	
QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	€ 67.500,00
b) Lavori in economia non soggetti a ribasso d'asta	€ 0,00
c) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 2.500,00
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	€ 70.000,00
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) imprevisti , secondo quanto precisato al comma 2	€ 3.968,59
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) spese tecniche relative alla progettazione , alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 22.651,41
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione , di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 580,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 0,00
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio , accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell' interesse archeologico , di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	€ 27.200,00
18) IVA ed eventuali altre imposte	€ 2.800,00
Totale Somme a Disposizione	€ 30.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 100.000,00

10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto del presente DIP ricade all'interno di un appalto di lavori.

11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

11.1 Appalto dei servizi di ingegneria e architettura

Sulla base della stima economica preliminare dell'opera di cui al cap. 9.2 del presente DIP, è stata ipotizzata la suddivisione del costo totale, sulla base della **tabella Z-1** del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 174 del 27 luglio 2016, individuando le seguenti *categorie delle opere*:

Lavori	costo opera	S.02	S.04
Ambito n. 1	€ 200.000,00		€ 200.000,00
Ambito n. 2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
Ambito n. 3	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
TOTALI		€ 70.000,00	€ 200.000,00

L'Amministrazione ritiene necessario procedere ad incaricare un professionista per il servizio di studi di fattibilità, stime e valutazioni, progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, direzione lavori e redazione del certificato di regolare esecuzione.

Per l'affidamento di cui sopra, trattandosi di un servizio di architettura ed ingegneria il cui valore complessivo stimato risulta essere inferiore ad euro 140.000,00, e nello specifico inferiore ad euro 40.000,00, sulla base di quanto stabilito dall'art. 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023, visto l'importo, l'Amministrazione ritiene congruo procedere con l'affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici.

Alla data di redazione del presente documento si ritiene che il servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) ed Esecuzione (CSE) sarà svolto con l'utilizzo di personale interno all'Amministrazione la quale si riserva, in base alle esigenze che potrebbero emergere nel tempo, la possibilità di affidare tale servizio all'esterno mediante regolare ricerca dell'operatore economico.

11.2 Appalto dei lavori

Il contraente dell'appalto lavori verrà individuato mediante le procedure di affidamento previste dal d.lgs. n. 36/2023, opportunamente definite dal RUP e da quest'ultimo proposte alla Stazione Appaltante; le stesse verranno determinate dalla Stazione Appaltante con Determinazione Dirigenziale, unitamente all'approvazione del PE posto a base di gara.

Più nello specifico, considerato che l'importo dei lavori stimato risulta pari a € 70.000,00, sulla base della stima economica preliminare dell'opera, è ipotizzabile il ricorso alla procedura di scelta del contraente di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del d.lgs. 36/2023 ovvero mediante *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 50, comma 4 e 108, comma 1 del d. lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 50 lett. a) e b) valutando

l'offerta economica presentata nonché l'esperienza maturata dalla Ditta nelle lavorazioni oggetto dell'affidamento, nell'ambito di una complessiva valutazione di maggior convenienza.

Gli operatori economici verranno individuati tramite ricorso all'elenco di operatori economici in uso presso il Settore Gare, contratti, centrale unica appalti ed economato dell'Area Economia e finanza del Comune di Venezia.

Qualora, a seguito della predisposizione del progetto esecutivo, l'intervento dovesse richiedere costi eccedenti le soglie previste per la suddetta procedura di scelta del contraente, fermo restando il previo rifinanziamento dell'intervento, le procedure di scelta del contraente verranno adeguate alle disposizioni di legge vigenti.

12. TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il contratto per l'esecuzione dei lavori sarà stipulato **a corpo** per cui l'importo del contratto, come determinato in sede di gara in seguito all'offerta dell'appaltatore, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità dei lavori, come più precisamente dettagliato sul capitolato speciale di appalto redatto nel PE.

13. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

I Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Il 04 dicembre 2022 è entrato in vigore il DM 23 giugno 2022 n. 256 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.*".

Tutti i materiali e le tecnologie previste dal progetto dovranno, per quanto applicabile, rispettare quanto prescritto dal decreto stesso, come meglio dettagliato e specificato nella *Relazione CAM* da allegare al PE quale relazione specialistica obbligatoria facente parte del livello di progettazione specifico.

14. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEI MONITORAGGI

Non ricorre il caso.

15. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Per quanto inerente ai requisiti che dovranno essere rispettati per i **materiali o prodotti da costruzione**, intendendo qualsiasi prodotto immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse, si dovrà fare riferimento a quanto stabilito dal regolamento CPR 305/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 24/04/2011 ed entrato in vigore a partire dal 1° luglio 2013, ossia, essere **in possesso di regolare marcatura CE** (qualora rientranti nel campo di applicazione di una specifica norma armonizzata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea).

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Prestazione "DoP" e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto.

Inoltre tutti i materiali dovranno garantire i migliori requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza.

Le rampe dovranno essere sottoposte a prove di carico e verificate in termini acustici. In particolare, le pavimentazioni delle rampe dovranno rispettare le seguenti specifiche prestazioni:

a. Antiusura

Classificazione AR (Abrasion Resistance): valore 0,4 (0,40 mm come profondità massima di abrasione della superficie del campione di prodotto sottoposto a prova con metodo BCA, secondo la norma UNI EN 13892-4.

b. Antiscivolo

Coefficiente minimo d'attrito misurato secondo il metodo di cui al D.M. n.236/1989, superiore a 0,70, tenuto conto del coefficiente minimo di attrito in piano superiore a 0,40, maggiorato per via della pendenza e delle condizioni d'uso. Tale coefficiente dovrà essere garantito per l'intera vita utile della rampa.

16. TEMPI

Si riporta di seguito il cronoprogramma procedurale indicativo in relazione ai tempi per le varie fasi dell'intervento:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO/FASE	n. giorni	INIZIO	FINE
a) Affidamento servizio di progettazione	45	14/05/2024	27/06/2024
b) Redazione ed emissione del DOCFAP	45	28/06/2024	11/08/2024
c) Redazione ed emissione del PFTE	60	12/08/2024	10/10/2024
d) Acquisizione pareri ed autorizzazioni	60	11/10/2024	09/12/2024
f) Verifica preventiva del PFTE	10	10/12/2024	19/12/2024
g) Approvazione mediante Deliberazione Giunta Comunale	20	20/12/2024	08/01/2025
h) Redazione ed emissione del PE	30	09/01/2025	07/02/2025
i) Verifica preventiva e validazione del PE	10	08/02/2025	17/02/2025
l) Approvazione PE con Determinazione Dirigenziale	20	18/02/2025	09/03/2025
m) Indizione gara e scelta del contraente	60	10/03/2025	08/05/2025
n) Approvazione gara con Determinazione Dirigenziale	20	09/05/2025	28/05/2025
o) Consegna e inizio lavori	come da cronoprogramma lavori		

NB. Le date riportate sono indicative e potrebbero subire variazioni

17. UTILIZZO ECONOMIE E RIBASSI D'ASTA

L'eventuale utilizzo delle economie e dei ribassi d'asta potranno essere considerati per la realizzazione di altre lavorazioni attinenti le aree e all'intervento finanziato.

18. INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'intervento relativo al presente DIP, vista la sua peculiarità, presupponendo la presenza di più imprese esecutrici contemporaneamente, necessita della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

19. CRITERI DI APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

Trattandosi di un appalto di lavori e non di un appalto di forniture non ricorre il caso.